



Provincia di Padova

Settore Ecologia

Provvedimento N. 5733/EC/2016
Ditta n. 28174 - Pratica n. 2015 -1151

Prot. Gen. N. 57438 del 22/04/2016

Sede Centrale: P.zza Antenore, 3 - Padova
Settore Ambiente: P.zza Bardella (3^a Torre)- Padova

tel. 049/8201111
tel. 049/8201811

ECOLOGIA RF/PZ

**AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI IMPIANTO DI RECUPERO
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DALLA PROPRIA
ATTIVITA'**
(Operazioni D13 e D15, R3, R12 ed R13, Allegati B e C del D. Lgs. n. 152, Parte IV)
D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

Revoca e sostituzione del Provvedimento n. 5666/EC/2014 del 24/9/2014

Ditta: Futura Recuperi srl
Sede operativa: Via Canove n. 4, Trebaseleghe (PD)
Sede legale: Via Canove n. 4, Trebaseleghe (PD)
Partita I.V.A.: 03287700284

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Ditta Futura Recuperi srl effettua da anni attività di gestione di rifiuti presso l'impianto di Via Canove n. 4. L'impianto nel tempo è stato ampliato ed ammodernato ed attualmente opera sulla base del Provvedimento provinciale n. 5666 del 24/9/14;

intendendo procedere ad una revisione logistica dell'attività con aumento della potenzialità, la Ditta Futura Recuperi in data 11/3/15 ha presentato domanda per Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento è stato valutato dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 16/7/15, Arg. n. 2 e con successivo Provvedimento n. 147 del 17/7/15, è stato escluso dalla V.I.A., con prescrizioni;

a seguito del succitato Provvedimento 147/15, la Ditta con nota datata 2/9/15 pervenuta tramite SUAP in data 10/9/15 ed acquisita agli atti della Provincia con prot.lli n.ri 112942 ed 112951, ha presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;

a seguito della richiesta pervenuta, la Provincia ha avviato il relativo endoprocedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta, con nota datata 5/10/15, prot. n. 124327. Con la medesima nota sono state richieste precisazioni in merito ai vincoli previsti dal Piano Regionale di gestione Rifiuti;

con nota datata 5/1/16 pervenuta tramite SUAP ed acquisita agli atti della Provincia in data 13/1/16 con prot. n. 6263, la Ditta ha fornito i chiarimenti richiesti;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali



Provincia di Padova

Settore Ecologia

RILEVATO che

nell'ambito dell'incontro istruttorio del 5/4/16 presso il Comune di Trebaseleghe, non sono emersi motivi ostativi ed il Comune come risulta dal verbale dell'incontro (prot. Provincia n. 48484/16) evidenzia che per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 05/09/2005 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono tra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata, in uno stesso impianto;

la C.T.P.A. nella seduta del 07/06/11, arg. 2, a seguito del D.Lgs. n. 205/10, ha fornito indirizzi operativi per il rilascio delle autorizzazioni per il recupero dei rifiuti. Tali indirizzi sono stati aggiornati e semplificati, a seguito del parere della C.T.P.A. nella seduta del 30/9/14, arg. n. 1;

la C.T.P.A. nella seduta del 13/4/16, arg. 2, ha esaminato l'argomento in oggetto esprimendo parere favorevole con prescrizioni;

VISTO

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/07;

il D.Lgs. n. 267/00; l'art. 30 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 17/05/2000, n. 15 di reg., ed integrato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 22/11/2000 n. 68 di reg.;

DISPONE

ART.1 La Ditta Futura Recuperi srl con sede legale in Comune di Trebaseleghe (PD) Via Canove n. 4, è autorizzata alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti dalla propria attività, sito nel Comune di Trebaseleghe Via Canove n. 4.

Operazioni D13, D15, R3, R12 ed R13 Allegati B e C del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV.

ART.2 Il presente Provvedimento ha validità **fino al 24/2/2020.**

ART.3 TIPOLOGIE DI RIFIUTI STOCCATI

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali



Provincia di Padova

Settore Ecologia

Presso l'impianto potranno essere trattati e stoccati esclusivamente i rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti dalla propria attività, riportati nella **tabella allegata** al presente Provvedimento, nei limiti dei quantitativi di seguito indicati:

Potenzialità massima	36.400	tonn./anno
	140	tonn./giorno
di cui Operazione D15	30	tonn./giorno
di cui Operazione D13	15	tonn./giorno
Quantità massima in stoccaggio	411	tonnellate
	di cui massimo pericolosi	3

ART.4 Le attività di gestione dei rifiuti devono essere rispondenti alle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06, s.m.i., nonché di quanto stabilito dalla normativa vigente e dal presente Provvedimento.

ART.5 E' vietato lo svolgimento presso l'impianto autorizzato, di operazioni di recupero in procedura semplificata ex artt. 214-216 D.Lgs. n. 152/06.

ART.6 MATERIE PRIME E/O PRODOTTI OTTENUTI (EoW)

I rifiuti a base di carta e cartone che cessano di essere tali (EoW) dovranno possedere le caratteristiche rispondente alle specifiche UNI-EN 643. La Ditta dovrà mettere a disposizione degli Enti di controllo documentazione comprovante il rispetto della norma a cui fa riferimento e di tale norma dovrà averne sempre copia aggiornata.

I rifiuti a base di legno che cessano la qualifica di rifiuto dovranno essere manufatti a base di legno e/o pannelli nelle forme usualmente commercializzati conformi al D.M.A. 5/2/98.

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi a quanto sopra indicato, devono essere considerati e trattati come rifiuti e, come tali, avviati ad impianti autorizzati al recupero o smaltimento.

ART.7 PRESCRIZIONI TECNICHE

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. in prossimità dell'ingresso all'impianto dovrà essere apposta e ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con lay-out dell'impianto, con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti e delle Materie prodotte;
2. è vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani conferiti da singoli cittadini;
3. dovrà essere impedita anche l'accidentale miscelazione delle varie tipologie di rifiuti prima della loro verifica e dell'immissione all'impianto di recupero;
4. le varie tipologie di rifiuti dovranno essere raccolti nelle aree apposite e dovrà sempre essere impedita la miscelazione anche accidentale delle varie tipologie di rifiuti e/o con le Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW).
5. dovrà essere sempre garantita la tracciabilità dei rifiuti gestiti in impianto;
6. all'impianto dovrà esser impedito il libero accesso, tramite idonei sistemi di recinzione;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net



Provincia di Padova

Settore Ecologia

7. i cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei rifiuti nei piazzali devono essere dotati di idonea copertura e riportare idonea indicazione dei codici CER contenuti;
8. le attività di selezione e cernita dovranno essere eseguite all'interno del capannone;
9. le aree interne del capannone utilizzate a deposito di rifiuti dovranno essere identificate mediante idonea segnaletica orizzontale;
10. le aree di stoccaggio di rifiuti ed EoW devono essere contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccato;
11. i materiali organici conferibili all'impianto ed inclusi nella categoria "legno" dovranno comprendere solamente imballaggi, scarti di legno e sughero ed il loro stoccaggio dovrà avvenire negli appositi contenitori provvisti di copertura;
12. dovrà essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo del piazzale interessato e delle vasche di raccolta delle acque;
13. dev'essere assicurato sempre il regolare transito in condizioni di sicurezza, dei mezzi preposti alle operazioni di carico e scarico dei rifiuti e delle materie prodotte, nonché di gestione dell'impianto;
14. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
15. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transizione, di conferimento, di lavorazione, sia interne che esterne al capannone, dovranno essere adeguatamente ripulite;
16. dovranno essere previste anche regolari ispezioni e manutenzioni delle aree di stoccaggio, pavimentazioni e bacino di contenimento dei fanghi;
17. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione;
18. dovrà essere evitato il dilavamento meteorico ed il trasporto eolico dei rifiuti, anche mediante sistemi mobili;
19. devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i... Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI.
20. è vietato il conferimento di rifiuti facilmente putrescibili e polverulenti;
21. in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al tempestivo ripristino ambientale;
22. il personale addetto alla gestione dei rifiuti deve avere adeguata preparazione, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti.

ART.8 PRECAUZIONI DA PRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE AMBIENTALE

Nella gestione dell'impianto devono essere rispettati i seguenti criteri di gestione:

1. devono essere evitati sversamenti di sostanze inquinanti;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net



Provincia di Padova

Settore Ecologia

2. dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito, con interventi di manutenzione ordinaria, affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo.

ART.9 SCARICHI IDRICI

La Ditta è autorizzata a scaricare, mediante due distinti punti di scarico, le acque reflue meteoriche di dilavamento piazzali di prima e seconda pioggia del proprio stabilimento di Via Canove, 4 in Comune di Trebaseleghe, tramite affossatura privata confluyente nel Fiume Dese, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i valori limite di emissione dello scarico devono essere conformi ai limiti previsti nella **tabella "A" del D.M. 30/07/99**;
2. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
3. tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
4. i sistemi di trattamento, compresa la rete di raccolta e i relativi pozzetti, devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, sostituzione filtri e controllo, puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto e a disposizione degli organi di controllo;
5. gli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sempre accesi al fine di garantire la depurazione di tutte le acque meteoriche, eventuali fermate per manutenzione e pulizia dei residui oleosi e altro, dovranno essere registrate nel quaderno;
6. le materie prime e/o i rifiuti, utilizzati e/o derivanti dall'attività, che possono dare origine a dilavamenti anche di carattere accidentale, in particolare gli idrocarburi, oli minerali e altre sostanze chimiche pericolose, (siano essi materia prima o rifiuto), devono essere depositati ed utilizzati in idonee aree protette dagli agenti atmosferici, dotate di bacini di contenimento/pozzetti chiusi;
7. tutti i rifiuti residui dell'attività di manutenzione devono essere smaltiti presso ditte/impianti autorizzati;
8. dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.
9. I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte quarta dello stesso D.Lgs. n° 152/06, nonché nel caso di utilizzazione sul suolo agricolo al D.Lgs. n° 99/92.
10. I fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta ciò risulti appropriato.
11. E' comunque vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre.
12. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 30/07/1999, è vietato l'utilizzo del cloro gas e dell'ipoclorito di sodio, sia per la disinfezione degli scarichi e come agente "*antifouling*" nei circuiti di raffreddamento.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net



Provincia di Padova

Settore Ecologia

ART.10 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il ciclo produttivo come previsto dal progetto dovrà svolgersi all'interno del capannone.

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate; le **emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile**; qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

ART.11 PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto ed al ripristino ambientale dell'area utilizzata, secondo quanto previsto dal piano di ripristino ambientale Elaborato A6 della documentazione presentata con la richiesta di autorizzazione (prot. Provincia n.ri 122942 e 112951 del 10/9/15), al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione a questa Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie alla messa in sicurezza ed al ripristino del sito.

ART.12 GARANZIE FINANZIARIE

Entro 60 giorni dalla data del presente Provvedimento, la Ditta dovrà presentare idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. Le garanzie si intendono idonee all'atto del recepimento delle stessa da parte della Provincia. La mancata presentazione nei termini previsti comporta l'automatica decadenza del presente Provvedimento. **In attuazione delle disposizioni della D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato D, il presente Provvedimento diventa comunque efficace all'atto della presentazione con recepimento da parte della Provincia, delle garanzie finanziarie.**

Inoltre:

1. qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, **pena la perdita di validità della presente autorizzazione**. In caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, **la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;**
2. ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;
3. qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo;
4. l'eventuale riduzione dell'importo della fideiussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
5. qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, All. A, punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, dovrà stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net



Provincia di Padova

Settore Ecologia

altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia.

ART.13 PRESCRIZIONI GENERALI

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti ulteriori prescrizioni generali:

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente, e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. La Ditta dovrà essere in possesso idonea certificazione che attesti il rispetto della normativa inerente la prevenzione incendi.
4. In fase di esercizio siano adeguatamente previste e disciplinate le problematiche di emergenza prevenzione dei rischi (cfr. DM 10/03/98 ecc.);
5. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune e all'ULSS competente per territorio;
6. al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.. Restano salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI;
7. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza, che dispone le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000;
8. dovranno essere preventivamente comunicate a questa Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del Responsabile Tecnico della Ditta;
9. la validità del presente provvedimento è **subordinata alla piena disponibilità del sito**. La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;
10. deve essere preventivamente comunicata a questa Provincia, ogni eventuale **modifica anche non sostanziale** che il gestore intenda effettuare.

Valgono inoltre le seguenti prescrizioni previste dal Decreto n. 147/VIA /2015 del 17/7/15:

- a) la Ditta dovrà effettuare una analisi acustica post-operam, entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto di trattamento rifiuti modificato. L'analisi dovrà essere trasmessa a Provincia, Comune e ARPAV;
- b) l'eventuale impianto di illuminazione dell'area dovrà rispettare le norme dettate dalla L.R. n. 17/2009 per il contenimento dell'inquinamento luminoso.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net



Provincia di Padova

Settore Ecologia

ART.14 RACCOMANDAZIONE

E' fatta salva la raccomandazione del Decreto n. 147/VIA /2015 del 17/7/15, cioè "considerato l'incremento dei mezzi pesanti in entrata e in uscita dall'impianto e che l'impianto si trova in un ambito territoriale prevalentemente agricolo servito da infrastrutture stradali per piccole capacità di traffico a scorrimento medio-lento, si raccomanda di concordare con i Comuni interessati il percorso più idoneo che i veicoli dovranno effettuare per entrare e uscire dalla sede della ditta Futura Recuperi. Si raccomanda inoltre di concordare con i Comuni interessati l'eventuale contributo per la manutenzione periodica delle sedi stradali interessate dal traffico pesante afferente all'attività".

ART.15 RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART.16 INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosseranza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché dell'autorizzazione paesaggistica, ove ed in quanto dovuta.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 8 pagine e n. 1 Allegati (Elenco dei rifiuti conferibili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti), è inviato a cura dello scrivente all'A.R.P.A.V. (Dipartimento di Padova e di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE
dott. Renato Ferroli
(con firma digitale)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net



Provincia di Padova

Settore Ecologia

Allegato al Provvedimento n. 5733/EC/2016

Elenco dei rifiuti conferibili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI AUTORIZZATE				
			D15	D13	R13	R12	R3
CARTA E CARTONE	150101	Imballaggi di carta e cartone			X	X	X
	191201	Carta e cartone (anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X	X
	200101	Carta e cartone			X	X	X
VETRO	150107	Imballaggi di vetro			X	X	
	160120	Vetro			X	X	
	170202	Vetro			X	X	
	191205	Vetro (anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X	
	200102	Vetro			X	X	
TESSILI E DELLA LAVORAZIONE DELLE PELLI	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X	
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X	
	150109	Imballaggi in materia tessile	X	X	X	X	
	191208	Prodotti tessili (anche prodotto internamente in altre operazioni)	X	X	X	X	
METALLI FERROSI	020110	Rifiuti metallici			X	X	
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi			X	X	
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi			X	X	
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)			X	X	
	150104	Imballaggi metallici			X	X	
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*			X	X	
	160116	Serbatoi per gas liquefatto (<i>limitatamente a quelli metallici</i>)			X	X	
	160117	Metalli ferrosi			X	X	
	170405	Ferro e acciaio			X	X	
	170407	Metalli misti			X	X	
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X	
	200140	Metalli			X	X	
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici			X	X	
	110501	Zinco solido			X	X	
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi			X	X	
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi			X	X	
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)			X	X	
	150104	Imballaggi metallici			X	X	
	160118	Metalli non ferrosi			X	X	
	170401	Rame, bronzo, ottone (eventualmente anche da privati)			X	X	

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net



Provincia di Padova

Settore Ecologia

	170402	Alluminio			X	X	
	170403	Piombo			X	X	
	170404	Zinco			X	X	
	170406	Stagno			X	X	
	170407	Metalli misti			X	X	
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X	
	200140	Metalli			X	X	
RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI	160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)			X	X	
	160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)			X	X	
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)			X	X	
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*			X	X	
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione e cernita e miscelazione dei rifiuti, anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X	
	200140	Metalli (limitatamente ai cavi)			X	X	
RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			X		
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215.			X		
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135.			X		
PLASTICA	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X	
	070213	Rifiuti plastici	X	X	X	X	
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X	
	150102	Imballaggi di plastica	X	X	X	X	
	160119	Plastica	X	X	X	X	
	170203	Plastica	X	X	X	X	
	191204	Plastica e gomma (anche prodotto internamente in altre operazioni)	X	X	X	X	
	200139	Plastica			X	X	
LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero			X	X	
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*			X	X	
	030301	Scarti di corteccia e legno			X	X	
	150103	Imballaggi in legno			X	X	X
	170201	Legno			X	X	
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206* (anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X	
	200138	Legni, diverso da quello di cui alla voce 200137*			X	X	
RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE	030199	Rifiuti non specificati altrimenti			X	X	
	150105	Imballaggi di materiali compositi			X	X	
	150106	Imballaggi in materiali misti			X	X	
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	X		X	X	

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net



Provincia di Padova

Settore Ecologia

	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)			X	X	
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)			X	X	
	170107	Miscugli di scorie e cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*			X	X	
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente ai pannelli sandwich)			X	X	
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente alle guaine catramate)	X		X	X	
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*			X		
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*			X	X	
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	X		X		
	200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai rifiuti abbandonati)			X	X	
	200307	Rifiuti ingombranti			X	X	
RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI (NO MISCELE) E/O RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE	060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X		
	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X		X		
	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X		X		
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X		X		
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X		X		
	160103	Pneumatici fuori uso	X		X		
	160107*	Filtri dell'olio	X		X		
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (Parti manutenzione attrezzature)	X		X		
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*	X		X		
	160601*	Batterie al piombo	X		X		
	161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X		X		
	191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X		X		
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	X		X		

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net